



CULTURA

UN DOCUMENTO CONGIUNTO

BENE L'ABC

Promosso invece l'intervento dell'assessorato al Mediterraneo per salvare il centro cultura: aprirà tra breve

LA COMMISSIONE COMUNALE

Resta l'interrogazione al sindaco per coinvolgere il maggior numero possibile delle sale cittadine nel Bif&st di gennaio

La ricetta anti crisi non piace ai gestori dei cinema

Agis e Anec bocchiano «Sale di qualità»

● Il cinema come grande fabbrica di emozioni e di cultura? Anche, ma in questo momento la «fabbrica è in crisi», crisi strutturale. Nè sembrano bastare le ultime iniziative della Regione Puglia.

Per lo meno è quanto affermano **Giancarlo Castellano**, presidente Agis e **Franco Paolillo**, presidente Anec, in un documento congiunto. «Non si ritengono utilizzabili - alla risoluzione dell'attuale situazione di crisi, né il progetto circuito sale cinematografiche di qualità, varato dalla Apulia Film Commission, né il coinvolgimento di un maggior numero di sale, che pur è auspicabile, per ospitare il Bif&st del prossimo gennaio».

Per quanto concerne il progetto circuito sale di qualità per i rappresentanti di Agis e Anec, «va prima di tutto chiarito che il budget reale destinato alle venti sale non è di tre milioni di euro, ma di 1.440.000 euro per il biennio. Peraltro parte del contributo destinato a ciascuna sala è finalizzato all'eventuale ripianamento della perdita di esercizio, conseguente alla programmazione effettuata in via esclusiva dalla Apulia Film Commission per il periodo minimo di 220 giorni l'anno. E per quanto riguarda il sostegno previsto dal Comune di Bari al Festival del cinema nella misura di 300mila euro, non può non rilevarsi che tale con-

tributo andrà solo in minima parte a coprire i costi della sala limitatamente ai giorni della manifestazione, come evidenziato dal direttore artistico **Felice Laudadio**. Infine a fronte delle legittime preoccupazioni manifestate dalla commissione cultura del Comune di Bari sulle attuali chiusure delle sale cittadine, non si può non evidenziare l'assoluta indifferenza dimostrata nei fatti dalle istituzioni locali negli anni. Sebbene, per il centro cultura ABC, oggi grazie all'attenzione dell'assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia, possiamo dire che è ormai prossima la riapertura».

L'assessore **Silvia Godelli** nei giorni scorsi aveva annunciato l'iniziativa, che utilizza fondi strutturali europei. «Il bando selezionerà 20 sale cinematografiche della Puglia che riceveranno un sostegno per programmazione di qualità, con una serie di iniziative collaterali. Il soggetto attuatore sarà la Fondazione Apulia Film Commission che coordinerà questa programmazione attraverso un direttore del circuito, **Angelo Ceglie**». Ogni sala, ricevendo 16mila euro dovrà attuare la programmazione proposta in 220 giorni dell'anno (a partire da gennaio 2010) con un meccanismo premiale che porterà alla possibilità di ulteriori finanziamenti. In pratica, chi promuoverà anche per venti giorni eventi, mostre, matinée

e altre manifestazioni gratuite, potrà ricevere 20mila euro. I fondi residui saranno destinati anche alla comunicazione, dato che in questo tipo di attività è molto importante l'informazione del pubblico.

Sul Bif&st, invece non molla la presa il Pdl. Un'interrogazione è stata presentata da **Filippo Melchiorre** e **Mimmo Sciacovelli**, (rispettivamente vicepresidente e componente della commissione cultura del Comune): «Chiediamo al sindaco una risposta sui seguenti punti: cosa intende fare per supportare le aziende cinematografiche baresi dalla crisi strutturale in atto, anche denunciata dai rappresentanti dell'Agis regionale? Se accetterà l'invito della commissione a rivolgere l'appello all'Apulia Film Commission, in quanto socio, che organizza il Bif&st ad estendere l'evento a tutte le sale cinematografiche baresi? A quanto ammonta il contributo negli ultimi due anni da parte del Comune, della Regione Puglia e di altre Istituzioni pubbliche a tale evento? Se ritiene di coinvolgere l'autorità garante della concorrenza e del mercato secondo la normativa vigente, in merito al paventato conflitto d'interessi della filiera produzione, distribuzione e sale cinematografiche esistenti? E infine, quali impegni intende intraprendere a sostegno della riapertura e gestione dello storico cinema d'essai ABC?»